



## Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)  
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it  
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

### SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Determinazione Dirigenziale n. **503** del **06/06/2025**

**Oggetto:** ATTRIBUZIONE GRADO E DISTINTIVI DI SEGNO ALL'AGENTE DI P.M. DE LUCIA MATTEO AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE L.R. CAMPANIA N° 12 DEL 13.06.2003. RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO REGIONALE DEL 10 FEBBRAIO 2015 PUBBLICATA SUL B.U.R.C..APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLE UNIFORMI, DISTINTIVI DI GRADO, ONOREFICENZE, COLORI E CONTRASSEGNI DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.16 DELLA LEGGE REGIONALE CAMPANIA N 12/2003 IN MATERIA DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE- ASSEGNAZIONE DISTINTIVI DI GRADO AL PERSONALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI MADDALONI,

### Il funzionario incaricato di Elevata Qualificazione

**Premesso** con delibera di G.C. n. 54 del 11.03.2002 veniva istituito il Corpo della Polizia Locale debitamente istituito ai sensi della Legge quadro sull'Ordinamento della Legge n° 65 del 07.03.1986;

La Legge n° 65 del 07.03.86 di cui all'art. 6 statuisce: - ( Legislazione Regionale in materia di Polizia Municipale);

- 1) La potestà delle regioni in materia di Polizia Municipale, salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, è svolta nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla presente legge.
- 2) Le regioni provvedono con legge regionale a:
- 3) Stabilire le norme generali per la istituzione del servizio tenendo conto della classe alla quale sono assegnati i comuni;
- 4) Promuovere servizi ed iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto al servizio di polizia municipale;
- 5) Promuovere tra i comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione;
- 6) Determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di polizia municipale dei comuni della regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso. Le uniformi devono essere tali da escludere la stretta somiglianza con le uniformi delle forze di polizia e delle forze armate dello stato;
- 7) Disciplinare le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai Corpi o ai servizi, fatto salvo quanto stabilito dal comma 5 del precedente articolo.

**La Regione Campania** in data 13.06.2003 con Legge n° 12 ha legiferato in materia, demandando il Governo Regionale, successivamente di istituire apposito regolamento regionale in materia di uniformità di colori delle divise, dei veicoli e dei distintivi di grado;

**La Regione Campania** in data 16.02.2015 con Legge n° 10 ha regolamentato e uniformato i colori delle divise e dei distintivi di grado;

**L'Articolo 56** dello statuto della Regione Campania disciplina la potestà regolamentare regionale disponendo che i regolamenti siano emanati dal Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione della Giunta;

**AI' SENSI** dell'art. 16 della Legge n° 12 del Giugno 2003 La Regione Campania ha disciplinato con proprio regolamento le caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi e ai servizi di Polizia Locale;

**CONSIDERATO** che, con l'adozione del regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della Legge Regionale n° 12/2003, il nuovo regolamento recante le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado nonché le modalità d'uso e le caratteristiche dei mezzi e dei strumenti operativi in dotazione ai Corpi e ai Servizi di Polizia Municipale;

**CHE**, il predetto regolamento è composto di n° 7 capi, per complessivi n° 19 articoli, recante le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado, nonché modalità d'uso e le caratteristiche degli strumenti operativi in dotazione ai Corpi e ai Servizi di polizia locale, in uso ai documenti allegati, sotto la lettere A – B – C – D;

**VISTO** l'allegato B (articoli 5 e 11) in cui sono individuate le denominazioni e i corrispondenti distintivi di grado ai fini di creare una sorta di gerarchie all'interno dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale, in un allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la Legge Regionale n° 10 del 13.02.2015, pubblicata su BURC in data 16.02.2015 n° 10, con la quale è stato approvato definitivamente il regolamento relativo alle uniformi, distintivi di grado, onorificenza, colori e contrassegni dei veicoli, ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regione Campania n° 12/2003, in materia di Polizia Amministrativa e Locale;

**VISTA** delibera di G.C. n. 54 del 11.03.2002 veniva istituito il Corpo della Polizia Locale debitamente istituito ai sensi della Legge quadro sull'Ordinamento della Legge n° 65 del 07.03.1986;

**RITENUTO** di dover applicare sic et simpliciter integralmente la normativa regionale introdotta, e in particolare i citati articoli 5 e 11 che determinano le denominazioni e i corrispondenti distintivi di grado per la Polizia Locale, che ad ogni buon fine di seguito riportati per una migliore disamina problematica;

**CHE** l'Art. 5 (Distintivi di Grado) della citata legge statuisce:

- 1) I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi. Il Responsabile del Corpo o il Responsabile del servizio acquisisce automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento. In ogni caso, il segno distintivo di grado attribuito al comandante o al responsabile del corpo o del servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo corpo o servizio di polizia locale.
- 2) I gradi si applicano su ciascun capo vestiario e sul berretto rigido. Gli alamari lunghi per ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforme ordinaria.
- 3) I gradi si classificano in:
  - a) Gradi per berretto rigido;
  - b) Gradi per contropalline;
  - c) Gradi per pettorali;
  - d) Gradi per giubbe da cerimonia;

- e) Gradi per mantello.
- 4) L' Ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai corpi e ai servizi di polizia locale ed i relativi distintivi di grado son descritti nell'allegato B, prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.
- 5) Al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello, posseduto al momento della cessazione del servizio.
- 6) In fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento  
E, comunque, nel rispetto di quanto riportato all'allegato B, prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.
- 7) In caso di forme associative che prevedono un comandante unico, il comandante di ciascuno degli enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma privo della bordatura rossa.

**CHE** in applicazione dell'allegato A della richiamata Legge Regionale e necessario altresì, munire, il personale del **TESSERINO DI RICONOSCIMENTO**, con le seguenti caratteristiche:

“ Consiste nel documento in dotazione a tutti gli appartenenti alle strutture della polizia locale della Regione Campania, rilasciato dal Sindaco. La tessera ha fondo bianco, e plastificata ed ha le dimensioni della carta di credito ( formato internazionale).

Su di un lato, su fondo blu, e riportato, nella parte superiore sul lato sinistro lo stemma dell'Ente di appartenenza, di diametro massimo cm 1 x cm 1,5. Di fianco su due righe, in grassetto, di colore bianco, la scritta **POLIZIA MUNICIPALE**, primo rigo,realizzata con lettere di altezza di cm 0,5 e la denominazione dell'ente di appartenenza, secondo rigo di altezza massima cm 0,4. Nella parte inferiore sul lato sinistro a cm 0,2.dal bordo e applicata la fotografia di dimensioni, altezza 2.5 x lunghezza cm 2,5.

Nella parte opposta cinque campi indicano, il numero di matricola, il grado, il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita, il gruppo sanguigno.

Il carattere della lettere delle iscrizioni e di cm 0,1 proporzionato al carattere di cm 0,2 di registrazione dei dati.

Sull'altro lato sono riportati, sul campo superiore al centro su unica riga, distante cm 0,2 dal bordo superiore,dimensione lettera cm 1, carattere ARIAL grassetto, la dicitura **REPUBBLICA ITALIANA** con al centro lo stemma della repubblica italiana. Nella parte inferiore in un campo e riportata la seguente dicitura: Il titolare della presente lettera, nell'ambito dell'Ente di appartenenza riveste la qualità di:

A) **AGENTE / UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA** ai sensi dell'art. 5 comma 1° della Legge n° 65 del 07.03.1986 e del'art. 57 de CPP;

B) **AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA** conferita con **GLI ESTREMI DEL** provvedimento del Prefetto.

Nel rigo successivo e indicato il luogo e la data del rilascio. Nell'ultimo rigo sono indicati i dati dell'Autorità che rilasciano la tessera, sulla sinistra il Comandante del Corpo e del Servizio e sul lato destro il Sindaco;

**RITENUTO**, altresì, di dover dar corso alle disposizioni di legge, e di dover autorizzare l'attribuzione dei distintivi di grado al personale della Polizia Municipale;

**VISTA** la Legge del 07.03,1986 n° 65 “ Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale”;

**Vista** la delibera di G.C. n. 54 del 11.03.2002 dove veniva istituito il Corpo della Polizia Locale debitamente istituito ai sensi della Legge quadro sull'Ordinamento della Legge n° 65 del 07.03.1986;

**RICHIAMATO** il Decreto del Sindaco N° 6 del 20.01.2025 con il quale il sottoscritto è stato nominato Comandante della Polizia Municipale;

**Letto** l'art. 8 del Regolamento di Polizia Municipale del Comune di Maddaloni dove venivano stabiliti i criteri per l'assegnazione del grado e relativo distintivo in base all'anzianità di servizio;

## D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa:

1. **DI APPLICARE**, integralmente il contenuto sancito dalla Legge Regione Campania del 13.02.2015 che ha approvato definitivamente il regolamento relativo alle uniformi, distintivi di grado, onorificenza, colori e contrassegni dei veicoli, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Campania n° 12/2003, in materia di Polizia Amministrativa locale, ed in particolare gli art. 5 e 11 in cui sono individuate le denominazioni e i corrispondenti distintivi di grado, in un allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, giusto quanto recepito;
2. **DI ATTRIBUIRE all'Agente DE LUCIA MATTEO IL GRADO DI ASSISTENTE** ( Titolo II, Capo III del CCNL 2002/2004 – Legge Regione Campania n° 12 / 2003 art. 11 comma 7°) i distintivi di grado, come previsto dagli art. 5 e 11 del nuovo regolamento approvato con Legge Regionale della Campania n° 10 del 13.02.15, appresso meglio indicati e così descritti nell'allegato B alla pagina 1 “ nell'ambito dei Corpi e servizi di polizia Locale sono individuate le seguenti denominazioni a corrispondenti distintivi” e 2 “ Conseguimento delle denominazioni e dei relativi distintivi”.

**DI ATTRIBUIRE** inoltre al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.

**DI AUTORIZZARE** il predetto a fregiarsi dei gradi distintivi dalla data successiva alla pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente,

**DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa e non ha effetti diretti sul bilancio comunale corrente o in futuro;

**TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Ufficio del Personale per l'inserimento nel fascicolo personale del dipendente.

**TRASMETTERE**, altresì, copia del presente provvedimento, per quanto di competenza ovvero per la sola informazione, al Sig. Sindaco e al segretario Generale e alle RR.SS.UU.

**DARE ATTO** che la presente determinazione sarà pubblicata sull'albo pretorio on line.

**RENDERE** il presente atto immediatamente esecutivo al momento della apposizione del visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147/ bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 s.m.i.

**Il funzionario incaricato di Elevata Qualificazione**

Dott. Domenico Renga